

OMEOSINERGIA®
IL SALE DELLA VITA



I 7 CORPI DI LUCE

ANNA STRADA

- Trainer Omeosinergetico
- Naturopata ad Indirizzo Omeosinergetico
- Massoterapista



I 7 CORPI DI LUCE

Quando un'anima si incarna ha bisogno di 7 livelli per rallentare, individualizzare e definire l'energia primordiale ed universale (Matrice e Spirito). E' quella che viene definita aura, il campo bioenergetico di ogni essere vivente, un ologramma multidimensionale in cui tutti questi livelli vibratorii convivono sincronicamente declinandosi sempre di più verso la materia densa, formando sempre un'unica realtà.

I corpi di luce comunicano ed interagiscono con il corpo fisico attraverso i centri energetici.

Il settimo corpo di luce, il più distante, è situato a circa un metro dal corpo fisico. A partire da questa distanza si dislocano gli altri 6 corpi fino ad arrivare al primo, adiacente al corpo fisico. Ogni corpo di luce non è uno strato separato dagli altri ma si compenetrano, mantenendo ognuno una propria struttura, un livello vibratorio che esprime la qualità e gli attributi del proprio piano.

Il 7° corpo di luce è collegato all'energia neutra, pura e incontaminata della Matrice Primordiale dello Spirito e dell'Anima. In esso vi è una forza energetica altissima non compatibile con la vita biologica. L'essenza Primordiale comincia a privarsi e defrequenziare la propria energia. Questo corpo di luce media lo scambio energetico con il Campo universale, ed è legato alla causa che conduce alla reincarnazione, cioè la volontà di sperimentazione nell'esperienza terrena. Da questo corpo di luce provengono tutte le intuizioni.

Il 6° corpo di luce riflette la somma totale delle 7 emozioni. A questo livello si scopre il senso del simile e il progetto energetico della reincarnazione inizia a prendere forma.

Il 5° corpo di luce è il corpo grazie al quale la materia inizia l'avventura nel mondo dello spazio-tempo. E' qui che il progetto energetico e materiale si fondono. Questo corpo contiene tutti i codici geometrici che il livello fisico utilizza per manifestarsi anche sotto forma di materia densa (ordine, direzione).

Il 4° corpo di luce è legato alla vera trasformazione, perché la vibrazione si fa sempre più bassa. Da qui partono i cordoni energetici che collegano le persone fra loro.

Ogni volta che interagiamo con qualcuno si creano dei «tentacoli» di energia che vanno a toccare il campo energetico dell'altro.

Il 3° corpo di luce è contraddistinto dal cambiamento sempre più marcato verso la realtà materiale. E' il passaggio verso l'io sono, è il luogo dei ricordi e dei traumi. E' il veicolo attraverso il quale si organizza la mente, strumento dell'anima. Il cambiamento verso la realtà materiale è sempre più marcato.

Il 2° corpo di luce si distacca facilmente dal livello fisico specie durante la notte, perché è legato ai sogni. Qui iniziamo a vivere la linearità del tempo, intravedendo la successione degli eventi.

Il 1° corpo di luce è il corpo grazie al quale si perviene alla vera unione con il progetto dell'esperienza terrena. E' un doppione del corpo fisico e lo riproduce fedelmente, anche in relazione agli organi interni e tutte le parti anatomiche.

E' il ponte energetico che funge da filtro intermedio di tutte le informazioni, forze, oscillazioni che provengono dal campo energetico universale (energia primordiale) in modo che il corpo fisico li registri e li trasduca in risposte che attraverso i 7 centri energetici, all'occorrenza, vengano veicolate tramite dei canali energetici (nadi) al sistema nervoso, alle ghiandole endocrine e infine trasportate dal sangue in ogni parte del corpo fisico.



BUONA VITA

Bibliografia:

- «Le sette spirali» Luigi Marcello Monsellato – Giovanna Pantaleo

